https://contropiano.org
3 Febbraio 2026

# Guerra ai civili. Meloni toglie la maschera

di Dante Barontini - Rita Rapisardi

Chiamiamo le cose con il loro nome: il governo Meloni ha creato in modo premeditato l'"emergenza Torino" per imporre un metodo ben noto: *la guerra ai civili*.

Lo sgombero di Askatasuna, annunciato da anni, da tutti i governi, è stato messo in atto con un pretesto risibile (sei persone che dormivano in un'ala dichiarata inagibile) e durante le feste natalizie, in modo da non avere "resistenze" adeguate nel momento scelto.

Era ovvio e previsto che ci sarebbero state proteste, ma di certo non era stata immaginata la portata: oltre 50.000 manifestanti, in una città non facilmente raggiungibile a livello nazionale, per dare solidarietà ad un centro sociale classificato da sempre tra i "cattivi". E tantissimi, come

sempre più spesso accade, erano stati fermati sulle autostrade bloccando pullman, fermando macchine, controllando le stazioni…

Quella massa di gente inconsueta per Torino è l'eredità diretta dell'ondata di piena che si è visto in autunno, con oltre un milione di persone in due scioperi generali ravvicinatissimi, e poi nell'immensa manifestazione del 4 ottobre a Roma, a sostegno del popolo palestinese sottoposto a genocidio da Israele con la complicità diretta di tutta l'area euro-atlantica.

Un'ondata che ha preoccupato la classe dirigente italiota – tutta, dal centrodestra parafascista a chi ha provato goffamente a metterci un cappello sopra – al punto da far immediatamente progettare nuovi "decreti sicurezza", nuovi reati e vecchissime soluzioni (il "*fermo anticipato*" applicato dal fascismo verso chiunque fosse sospettato di poter contestare il passaggio del "duce" nei paraggi).

Per imporre una simile svolta era indispensabile un episodio, uno scontro vero (quelli registrati come tali negli ultimi anni erano stati pestaggi di polizia contro manifestanti inermi), qualcosa che potesse far scattare la retorica "chiagn'e fotte" tipica dei fascisti in ogni variante, a cominciare ovviamente dai nazi-sionisti.

Bisognava provocarla con qualsiasi mezzo e per questo – come si desume da tutte le testimonianze ***anche giornalistiche*** – era stato dato un evidente ordine ai reparti schierati in piazza: manganellate chiunque non porti una divisa.